

Con Credimi finanziamenti ad hoc, veloci e flessibili

Con oltre 600 milioni di euro erogati e 3.500 aziende italiane servite, Credimi si posiziona come la più grande piattaforma dell'Europa Continentale nel settore del factoring digitale. Intermediario finanziario autorizzato e vigilato da Banca d'Italia, Credimi supporta la crescita delle aziende italiane avvalendosi di soluzioni di factoring digitale sia per il ciclo attivo, sia per il ciclo passivo. Tra i suoi nuovi prodotti di finanziamento a medio lungo termine, spicca Credimi Futuro, la soluzione che eroga alle piccole e medie imprese fino a due milioni di euro in cinque anni, senza richiesta di garanzie e senza vincoli di utilizzo.

una sola fattura, mentre le soluzioni sono varie (prosolvendo e prosoluto, confidenziali o notificate) e con differenti forme di incasso. Per non dimenticare la trasparenza e la riservatezza di ogni operazione: il prezzo è sempre chiaro e visibile in piattaforma, le richieste di finanziamento non sono mai messe all'asta tra operatori finanziari, ma gestite direttamente con confidenzialità da Credimi.

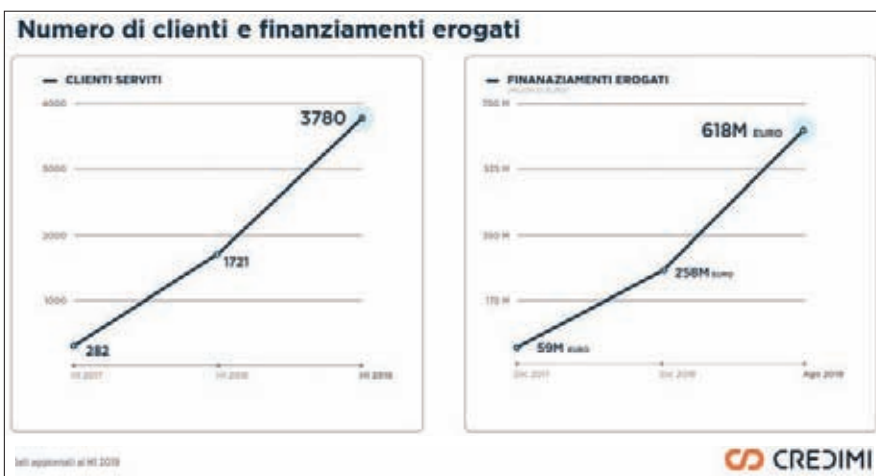
I progetti di reverse factoring dedicati alla do e gdo consentono poi alle aziende fornitrici di ottimizzare la liquidità e di gestire la stagionalità delle vendite accedendo a un canale di finanziamento alternativo, veloce e trasparente. La do e gdo,

per anticipi e sconti risultano il 7,06% fino a 50.000 euro, il 5,03% da 50.000 a 200.000 e il 3,10% oltre 200.000, tassi che per le aperture di credito in conto corrente salgono al 10,74% fino a 5.000 euro e all'8,40% per importi superiori». A crescere in modo interessante, grazie alla vivacità di alcune fintech, è anche il reverse factoring connesso allo sviluppo delle soluzioni di supply chain finance, un mercato che in Italia è potenzialmente in grado di generare oltre 500 miliardi di euro. In questo caso è il debitore (di qui la definizione di "reverse" factoring) che favorisce l'accesso al finanziamento e la cessione alle migliori condizioni dei crediti commerciali che i fornitori vantano nei suoi confronti e che esso riconosce presso la società di factoring. Al 31 dicembre del 2018 secondo Assifact rappresentava il 9% sul totale del turnover con un incremento sull'anno precedente del 36% circa.

“ Le esposizioni deteriorate al 31 dicembre 2018 si riducono al 5,23% del totale ”

Oltre ad avere scattato una fotografia globale del settore, Assifact, in quanto associazione rappresentativa degli interessi degli operatori, ha individuato alcune criticità derivanti dall'applicazione di alcune nuove normative, tra cui il nuovo codice della crisi di impresa che sostituisce il concetto di «fallimento» con quello di «insolvenza giudiziale» e introduce il concetto di «crisi» (=difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore) che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate. Ma secondo l'associazione, il nuovo schema introduce degli elementi fortemente negativi: mentre da un lato il numero di imprese segnalabili tramite i sistemi di allerta diventa potenzialmente molto elevato, dall'altro la presenza di indicatori di crisi predeterminati può scoraggiare, perché potenzialmente rischioso ai fini dell'azione revocatoria, l'intervento dei finanziatori. Inoltre, secondo Assifact, nonostante la rilevanza di tali previsioni sotto il profilo di merito di credito, viene completamente omessa, in ambito factoring, la rilevanza del credito e del debitore ceduto. Una distinzione estremamente importante per l'associazione dato che spesso a un cedente debole fa da contraltare un debitore ceduto forte.

Altre criticità emergono anche dalla



Il factoring digitale di Credimi rappresenta dunque la soluzione ideale per migliorare il rating e la PFN, ma anche per gestire con grande flessibilità tutte le esigenze di liquidità. Ai benefici del factoring tradizionale, Credimi affianca una serie di plus a conferma della solidità e della validità della piattaforma. A partire dalla velocità: la richiesta si svolge online in soli due minuti, ricevendo una proposta completa in soli tre giorni. Nessuno scambio di carta: l'accredito della cessione viene finalizzato entro poche ore. A ciò si aggiungono flessibilità e personalizzazione: nessun vincolo di cessione in massa, si può cedere anche

CREDIMI

Credimi Spa
Via Filippo Turati 29 - 20121 Milano
www.credimi.com